

Comunicato Stampa

TEA, Assalzoo: positivo il voto del Parlamento europeo, ora si valorizzino ricerca e competitività delle filiere

Roma, 17 giugno 2026 – Con grande soddisfazione Assalzoo (Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici) accoglie il voto favorevole espresso oggi dal Parlamento europeo sul Regolamento relativo alle Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA). Si conclude così un percorso legislativo durato diversi anni e caratterizzato da un confronto spesso più influenzato da posizioni ideologiche che dall'analisi delle evidenze scientifiche. La scelta compiuta oggi dall'Europa apre una nuova fase per l'agricoltura, la zootecnia e l'intera filiera agroalimentare, offrendo strumenti innovativi per affrontare le sfide della sostenibilità, della sicurezza alimentare e della competitività.

"Quella di oggi è una giornata storica. È la vittoria della ricerca scientifica, dell'innovazione per consentire agli agricoltori e a tutti gli operatori della filiera agro-zootecnica europea di guardare al futuro con maggiore ottimismo" dichiara Massimo Zanin, Presidente di Assalzoo.

"Con il voto di oggi – prosegue Zanin – l'Europa ha compiuto un passo importante nella direzione di valorizzare il progresso scientifico come strumento concreto per rafforzare la sovranità alimentare, la competitività delle imprese e la sostenibilità delle produzioni. Le TEA cessano finalmente di essere oggetto di contrapposizioni ideologiche e diventano una risposta concreta alle esigenze di maggiore sostenibilità, dei cittadini, degli agricoltori e dell'intera filiera alimentare."

Il quadro normativo approvato dal Parlamento consente di distinguere in modo chiaro le Tecniche di Evoluzione Assistita dagli OGM tradizionali, introducendo un sistema differenziato che tiene conto delle caratteristiche e del profilo di rischio delle diverse tecniche. Un approccio fondato sulle evidenze scientifiche che Assalzoo ha sostenuto fin dall'avvio del percorso legislativo. Le TEA consentiranno di sviluppare colture più resistenti alla siccità, ai parassiti e agli effetti dei cambiamenti climatici, favorendo al contempo una riduzione dell'impiego di fitofarmaci e un utilizzo più efficiente delle risorse naturali. Si tratta di innovazioni che potranno contribuire in modo significativo alla sostenibilità ambientale ed economica delle produzioni agricole europee e alla sicurezza alimentare.

"Per il settore mangimistico questo regolamento rappresenta un'opportunità strategica di primaria importanza" sottolinea Zanin. *"L'Italia importa una quota troppo elevata delle materie prime necessarie all'alimentazione animale. La possibilità di sviluppare colture più produttive, resilienti e adatte alle condizioni pedoclimatiche nazionali può contribuire a rafforzare la disponibilità di materie prime agricole, riducendo la dipendenza dall'estero e aumentando la resilienza delle nostre filiere zootecniche."*

La disponibilità di nuove varietà ottenute attraverso le TEA potrà inoltre favorire una maggiore competitività delle produzioni europee rispetto ai principali partner internazionali, molti dei quali hanno già adottato da tempo approcci normativi più favorevoli all'innovazione genetica. Assalzoo auspica ora che il completamento dell'iter legislativo europeo sia accompagnato da misure capaci di sostenere concretamente la ricerca pubblica e privata e di favorire il trasferimento dell'innovazione alle imprese agricole e zootecniche.

"L'Italia dispone di competenze scientifiche di assoluta eccellenza in questo campo. È fondamentale che il risultato raggiunto oggi si traduca rapidamente in opportunità concrete per gli agricoltori, per la zootecnia e per l'intera filiera agroalimentare nazionale, evitando inutili appesantimenti burocratici e valorizzando appieno il potenziale della ricerca e dell'innovazione" conclude Zanin.

Ufficio Stampa Assalzo

www.mangimiealimenti.it

www.assalzo.it

ufficiostampa@assalzo.it

06/8541641 - 348 391 2364

Assalzo, l'Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici (aderente a Federprima/Confindustria), rappresenta l'industria mangimistica italiana con un fatturato di oltre 10 miliardi di euro, circa 8.900 addetti, escluso l'indotto, e una produzione di oltre 15,5 milioni di tonnellate.